

## ASSOCIAZIONI

Eseguiti tutti i giorni eccezionata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## ATTI UFFICIALI.

*La Gazz. uff. del 20 gennaio* contiene:  
1. Nomine nella Corona d'Italia.  
2. R. decreto che modifica l'elenco degli uffici ammessi a corrispondere in esenzione dalle tasse postali.

## NOTE DEL GIORNO

In Francia cresce ogni giorno più la confusione in causa della lotta della Repubblica contro tutta la numerosa falange dei pretendenti, tra i quali sono da confarsi anche i comunardi ed i dinamisti, che vogliono intronizzare un dittatore per far la guerra non soltanto ai principi, ma a tutti quelli che hanno del denaro, e soprattutto al così detto re dei re, al creditore di tutti gli Stati dell'Europa.

La rendita pubblica è in grande ribasso e si parla di un *kraak*; il Ministero si trova ad ogni ora in un va e vieni di crisi e si domanda chi gli succederà. Alcuni combattono la misura, che esso vorrebbe far accettare dalla Camera, altri non se ne accontentano e vorrebbero ancora di più. Corrono mille voci circa alla attitudine presa, non solo dai bonapartisti, ma dai legittimisti e dagli orleanisti. E tutto questo fu prodotto da quelle quattro righe scritte dal principe Napoleone!

Il Governo francese non sembra che abbia prodotto alcun effetto sull'inglese colla sua protesta contro l'abolizione del controllo a due fatta del videre d'Egitto.

Sembra che la nuova Camera italiana sia destinata a gettare del ridi- colo sulle istituzioni col suo Coccapieller e colle buffonate ch'egli trovò modo di suscitare in essa. Prima le proteste del Majocchi, poscia la proposta dei giuri d'onore del San Donato, ora le interpellanze del Bertani, ch'ebbe l'aria di accusare il Governo di complicità col Coccapieller medesimo, ed i nuovi vantaggi e le nuove proposte di costui e le stramberie volgarissime del suo giornale ripetute nell'aula della nazionale Rappresentanza.

Meglio valeva circondarlo, fino dalle

## APPENDICE

## Mons. Jacopo Tomadini

Un giorno l'attenzione dell'abate Gio. Battista Candotti, che toccava l'organo nel suo modesto salotto, venne attratta all'udire nella camera vicina un de- cenne ragazzo (nato da povera famiglia nel 1820) azzardare certe idee severe e nuove sulla musica, col di lui preceptor D. Arcangelo De Luca mansionario del Duomo di Cividale. «Questo ardito diventerà adesso mio discepolo», esclamò il Candotti con quella intuizione propria di un grande maestro nello scoprire colui che dovrà essere formato ad *imaginem et similitudinem suam*.

E così fu Jacopo Tomadini, ch'era lui il precoce divinatore del restauro della musica sacra, fu tolto allora all'officina cui lo destinavano i genitori, e mandato agli studii nel Seminario udinese.

Quivi apparso la musica alla scuola del defunto maestro Francesco Comencini, e qui, ancora chierico, compose uno stupendo *Miserere*, in cui versò tutte le passioni impetuose di un giovan genio musicale.

Per questo e per la sua riuscita nel padroneggiare l'istruimento più potente, perfetto e sublime della liturgia cristiana, il celebre Danjou, maestro di cappella a Notre Dame, invitò lui, appena licenziato prete, a coprire un posto di organista a Parigi.

Più tardi se lo disputarono come maestro di cappella le Cattedrali di

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal Libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

prime di un severo silenzio, senza nemmeno ricordare il suo nome, che non espone Montecitorio al pericolo di diventare il teatro delle farse politiche come adesso; alle quali fanno riscontro certe farse del Circolo degli artisti, il quale invitò ad una serata di gala nel teatro di Pulcinella.

L'on. Costa fa la commedia a Ravenna, dove sfida il Governo e la forza pubblica colle sue dimostrazioni, le quali finiscono sempre col costare a Pantalone che paga.

Siamo seri! esclamava testé l'*Adriatico*; e noi credavamo, che volesse parlare della farsa del Costa. Invece se la perdeva contro il povero Depretis.

A Milano si fa il processo a quel famoso Giorio, che raccontando i fasti della Questura dimenticò i suoi, per i quali si accamparono contro di lui una cinquantina di capi di accusa, tra i quali prevalgono le piccole truffe per le quali si valse del suo posto, da cui dovette essere cacciato.

C'è una nota del giorno alquanto più piacevole nei *pellegrinaggi*, che adesso si fanno a Roma gli uni dopo gli altri.

Dopo quelli dei reduci dalle patrie battaglie alla tomba di Vittorio Emanuele, che ci condusse nella nostra Capitale avverando il voto secolare dell'Italia, abbiamo quello che si fa ora al nuovo palazzo delle Arti Belle, eretto sulla Via Nazionale, che accoglie gli artisti di tutta Italia. Ciò porge occasione di visitare Roma e le sue antichità ed opere d'arte d'ogni regione ad un grande numero d'italiani, che ora possono andarvi anche con un notevole ribasso di prezzi sulle ferrovie.

Non vedranno la corsa dei *barberi*, eredità del Temporale, ma vi troveranno molto di meglio, potendo colà trovarsi contemporaneamente molti di tutte le parti d'Italia. In tale occasione vi andarono per lo appunto molti sindaci delle principali città, che si diedero convegno anch'essi al Campidoglio. Ora v'è anche il Congresso degli ingegneri ed architetti, che in un tempo, in cui si fecero e si fanno molte opere pubbliche d'ogni genere in Italia, avranno molte cose da dirsi.

Si' ode, che il ministro Berti sia finalmente per presentare il progetto per la bonifica dell'Agro Romano, di cui la scolare e colpevole trascuranza del Temporale fece un malsano deserto.

Quei tre milioni ed un quarto vitalizie, che la Nazione destinò all'ex-re di Roma e che esso non accettò, pensando a ragione, che l'Italia ha troppe cose in cui dover spendere, e che gli conviene piuttosto vivere coll'obolo di tutta la Cattolicità, in dodici anni formano la bella somma di 39 milioni. Questi, e gli altri in appresso, vanno dedicati al risanamento dell'Agro Romano. Si adoperino pure in quest'opera i carcerati, ed anche i soldati dell'esercito, e si colonizzino l'Agro Romano coi figli di tutta Italia facendone un anello attorno a Roma, che è già accresciuta di 100,000 abitanti, e conta oramai una estesa città nuova, che si va d'anno in anno ampliando.

Affrettiamoci dunque, per far vedere ad altri pellegrini, il di cui scopo è il Vaticano ed il famoso non meno che favoloso giaciglio di paglia, quello che l'Italia ha saputo fare per la sua Capitale. Ma c'è dell'altro da fare ancora; e nulla è fatto finché resta molto da fare. Roma trasformata toglierà ogni velleità agli eretici del Temporale di chiamare le armi straniere contro la loro Patria, essi che professano di non averne nessuna.

## I Piemontesi a Roma

Sicuro: il principe Primate d'Ungheria, tornato a Pest, fa in una Pastorale questa scoperta: «i Piemontesi occupano Roma» e assicura che Leone XIII soffre «per questa nemica signoria» ancor più di Pio Nono. Il cardinale dice che proprio «hanno crocifisso l'anima del Papa», ma si conforta pensando che «l'imperatore di Russia ha fatto la pace con la Chiesa». Egli, pertanto, incoraggia il clero germanico — col quale proprio non c'entrerebbe — a lottare sempre per il suo buon diritto. Infine, il cardinale porta calda calda alle sue pecorelle la benedizione pigliata a Roma.

## I legittimisti a Gorizia

Scrivono da Gorizia: «Qui da qual-

tonique et l'étude de tons gregorians lui manquent; mais il a de l'aisance et de la largeur».

Nel 1854, l'abate Tomadini riportò il II premio (avendo riportato il I il Candotti) alla stessa Accademia di Nancy nel concorso universale per una messa a tre voci con organo.

Nel 1858, nuovo premio d'onore, ad altro simile concorso pell'inno a quattro voci ed organo: *In conceptionem immaculatam B. M. V.*

Nel 1864, riportò il primo premio ad un concorso bandito dal duca di San Clemente di Firenze per il clastico oratorio a piena orchestra: *La Risurrezione*.

Li 26 maggio 1869, dirigeva nella Chiesa di S. Firenze a Firenze una sua messa, pubblicata dal nostro Berletti, per commissione dello stesso duca, che aveva imparato a conoscere il suo nome e ad apprezzarlo.

E sfogliando in questa luttuosa circostanza i giornali, specialmente francesi e belgi che riportavano composizioni del Tomadini, ci commuove al vedergli stampato a fianco di quello di Händel, Hendel e di altri simili giganti, quasi uguali modelli del genere.

Sappiamo poi che l'illustre Lehmann, direttore del Conservatorio di Malines, gli dedicava un suo trattato sull'organo, e che ad un nostro friulano stato a studiare sotto di lui, suggeriva, come anche fece, di venire a perfezionarsi nella composizione sotto il Tomadini.

E finalmente leggiamo nel giornale *La musica sacra* di Milano del marzo 1882, la relazione di un apposito viaggio fatto a Cividale dal suo direttore per consultarsi col Tomadini circa

che giorno vi è un grande va e vieni di francesi, e dalla Svizzera, a quanto dice il proprietario di una villa, è atteso il duca Roberto di Parma. In città si parla anche di un convegno che avrebbe avuto qui luogo fra il conte di Chambord e il generale Charette, e nel quale l'ex zuavo del Papa avrebbe dichiarato al suo Re che tutta la cavalleria francese è legittimista. »

## PARLAMENTO NAZIONALE

## Camera dei Deputati

Seduta del 24.

Sorteggiano gli uffici. Borgatta presenta la relazione sul progetto per la vendita di beni demaniai a trattativa privata.

Maffi svolge la sua interrogazione circa il divieto oppostogli dall'autorità politica di Milano di tenere una conferenza ai suoi elettori. Egli non voleva che ringraziare i suoi elettori. Anziché usare questo eccessivo rigore, il Governo farebbe meglio a presentare leggi per migliorare le condizioni sociali.

Depretis assicura Maffi che nella settimana prossima il Ministero presenterà alcuni disegni di legge economici sociali che stanno a cuore del Ministero quanto a Maffi. Rettifica i fatti esposti dall'interrogante. Il questore per dare il permesso, chiese il nulla ostia della Commissione istituita per la sicurezza dei teatri. Quell'atto non fu esibito, quindi il divieto della riunione nel teatro Castelli. Il telegramma indirizzato al Ministero, al quale Maffi ha lamentato di non aver ricevuto risposta, sfuggì all'attenzione del Ministro. Quelli che chiesero il permesso avrebbero dovuto insistere poiché il Governo non intende impedire l'uso di quei diritti che competono ai cittadini.

Maffi dichiara di non poter essere soddisfatto. Desiste però, per non ritardare la discussione dei bilanci.

Imprendesi la discussione del bilancio di agricoltura.

Il ministro Berti dimostra che le modificazioni introdotte negli organici sono di pochissima importanza in rapporto al bilancio. Infatti non ne deriva aumento che di 10 mila lire. Dimostra poi la loro necessità ed utilità. Fa notare che il nostro ministero d'agricoltura è molto meno dispendioso che quello di Francia e di altre nazioni, pur essendo incaricato di servizi uguali ed anche maggiori.

Parlano Plebano, osservando che non giova centralizzare, Arisi che lamenta

l'aumento della burocrazia, Branca che dimostra non giustificati gli aumenti e le variazioni proposte. Cavalletto che, pure accettando le proposte ministeriali, concorda con Arisi circa la convenienza di riformare e correggere le nostre amministrazioni. Martini, Ferdinando, che osserva dovere i deputati cominciare a persuadere i cittadini a scegliere altra carriera che non sieno gli impieghi governativi, non accogliendo con tanta condiscendenza e raccomandando le istanze per impieghi.

Magliani è il primo a riconoscere che nel momento di compiere due grandi riforme finanziarie ed economiche è necessario tenerci limitatissimi nelle spese. Perciò si associa ai patriotici desideri di Branca, Arisi, Plebano. Dimostra però che gli aumenti dei bilanci sono giustificati e necessari. Circa la riforma nell'amministrazione e i miglioramenti di vario genere introdotti, rammenta quanto si è fatto fin qui o per leggi o per ordinamenti interni. Il numero degli impiegati è diminuito nonostante l'aumento del servizio. Del resto, le amministrazioni si perfezionano a misura delle esigenze dei vari servizi; si richiederebbe una legge organica generale che ancora manca, ma che sarà necessario di fare. Difende infine gli impiegati dagli appunti insussistenti di Arisi.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Fu testé presentata alla presidenza della Camera la domanda di procedere contro il deputato Patrizi. L'accusa che si move contro questo deputato sarebbe di truffa. Il Patrizi si sarebbe fatto dare cinquecento lire ed un cavallo da certo Virgilio promettendo di ottenergli un favore che non ottenne e che non poteva ottenere.

Gli ispettori del Genio Civile che dovranno ispezionare durante l'anno 1883 il servizio ferroviario, sono: Borgogni per le ferrovie dell'Alta Italia, Schioppo per quelle dell'Italia Centrale e della Sardegna; Ferrucci per quelle della rete Meridionale e della Sicilia.

Il Popolo Romano deplora che il governo non abbia ancora nominata la Commissione reale per la distribuzione dei sussidi agli inondati. Esso pubblica telegrammi che riceve da Rovigo e da Padova, contenenti forti lagnanze per questo inconfondibile indugio. Dice che i deputati del Veneto interpellano su tale proposito, l'on. Depretis davanti alla Camera.

Il primo era attante della persona, negletto nel vestire e memorabile per le sue distrazioni. Il secondo, mingherlino, sempre azzimato ed attentissimo fino alla ricchezza nelle consuetudini sociali. Il Candotti dilettava negli studi e nelle arti più disparate, come la stampa e la fotografia. Il mistico Tomadini invece ricreavano i palinsesti ed i codici sacri dell'archivio torquatus e le saute emozioni di un chiosco monacale. Il Candotti scriveva la sua musica come si butta giù una lettera. Il Tomadini invece la scriveva con quella cura con cui si mettono assieme le ruote di un orologio. A parte la fisica propria delle opere di questi due insigni maestri, il Candotti subì l'influenza strapotente del Gigno pesarese, il Tomadini forse quella di Mayerbeer, siccome divinante la musica di un non lontano avvenire. Del Candotti rimarranno modelli del genere gli esultanti *Salmi dei Vespri*. Del Tomadini, i lamentosi *Miserere*.

Entrambi poi avevano due fisognie così caratteristiche, che io non saprei definirle altrimenti che chiamandole *muscicali*. Entrambi furono maestri di una modesta Collegiata italiana e rifuggevano sempre più dopo la loro morte, come toccò ai fratelli Bach, modesti organisti di una Collegiata alemanna ed ora gli astri musicali di quella nazione. E, mirabile dictu! al momento del passaggio della bara tanto di Candotti che di Tomadini, a ciel sereno, si sollevò un turbine straordinario di vento. Ora entrambi riposano, vicini, nel patrio cimitero.

**Rovenna.** L'altra notte, a Villa Savarna, presso Ravenna, ad una festa a cui erano intervenuti due carabinieri per mantenimento dell'ordine, uno di essi è stato mortalmente ferito, e l'altro riuscì a fuggire. L'autorità giudiziaria, si è recata sul luogo.

**Parma.** Una sciagura è avvenuta sulla linea, ora in costruzione Parma-Spezia. Un operaio, certo Flapini Flabio si trovava sopra un carrozzone, pieno di ghiaia, preso da un capogiro, l'infelice cadde ed impigliatosi colle gambe fra le ruote le ebbe entrambe stritolate. Fu portato all'ospedale, ove dovette subire l'amputazione. Lo sventurato, dell'età di soli 31 anni, ha moglie, e solo da pochi giorni è padre d'un bambino!

**Faenza.** La sera del 21 una zuffa furiosissima s'apprò fra certi Enrico Pasini e Giovanni Anconelli. L'Anconelli freddo con un colpo di coltello l'avversario. Venne arrestato.

**Genova.** Si è identificata la persona dell'autore dell'aggressione del treno di Genova. Il sedicente Durante Marco, non è altri che certo Cecchini Virginio Giacomo, noto pregiudicato che, più volte arrestato, ripetutamente fuggì dalle mani della pubblica forza.

**Livorno.** L'altrera i RR. Carabinieri voller arrestare un pregiudicato per aver fatto minaccie gravi ad un cittadino: egli fece resistenza, inguignando. Parecchi compagni dell'arrestato accorsi da osterie vicine assalirono i carabinieri. Ne seguì una lunga colluttazione, nella quale due dei rivoltosi rimasero feriti, e tre di essi furono arrestati per opera di alcuni soldati sopravvissuti.

**Reggio Emilia.** In villa Massenatico, frazione del Comune del Reggio Emilia, avendo quel parroco voluto solennizzare la festa di S. Antonio, fece venire per l'occasione la banda musicale di Bagnoletto, contrariamente al desiderio di quei terrazzani, i quali, di ciò adattati, se ne vendicarono recandosi in massa in chiesa alla sua messa e fischiadolo al momento dell'elevazione.

**Napoli.** Si annuncia prossima l'apertura della grande galleria, presso il Museo simile alla galleria Vittorio Emanuele di Milano.

L'altra sera fu commessa una grossazione contro un questurino. Egli fu ferito da un colpo di rivoltella.

**Palermo.** Il *Giornale di Sicilia* in un articolo intitolato *Salute pubblica* si preoccupa delle febbri infettive che fanno strage nella città. Dice che la situazione assume oramai un carattere di gravità senza pari, giacchè trattasi di uno stato di cose diventato normale e permanente. La malattia deve attribuirsi alle materie immonde stagnanti negli acquedotti, all'inquinamento delle acque potabili ed alla scarsità di acqua.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Il generale Schneegans, alsaziano, venne nominato comandante il 6° corpo d'esercito in luogo di Chanzy. Che ne diranno a Berlino?

A proposito del complotto legittimista, su cui si sbizzarriscono i giornali opportunisti e radicali: il *National*, giornale repubblicano serio, scrive:

«Sappiamo da buona fonte che tutte le voci e soprattutto i particolari dati da certi giornali sulla presa trama legittimista, sono di pura fantasia. Certo è che questa trama è allo stato latente dalla caduta dell'Impero, in qua; ma finora i capi del partito si sono limitati alle minacce, che trovansi ognora nei loro giornali. Il governo è stato obbligato a tollerarle perchè la nuova legge sulla stampa lo lasciava disarmato, ed è per mettervi termine che domanda oggi modificazioni alla suddetta legge».

Lo stesso giornale dice che l'ambasciata italiana *affetta* di non occuparsi dell'affare del principe Napoleone. Tornando alla cospirazione legittimista, il *National* conferma che è stato il sig. Wilson, generale del presidente della Repubblica, che ha messo in giro questa voce. Il *National* dice che egli ne viene severamente biasimato; molte persone fanno risalire la responsabilità fino al presidente, il quale tollera che il suo palazzo sia il punto di partenza d'informazioni atte a gettare il turbamento nell'opinione pubblica.

**Germania.** I deputati polacchi hanno presentato alla Camera prussiana la proposta d'introdurre la lingua polacca quale lingua d'insegnamento nelle scuole popolari della Posmania. Certamente questa proposta avrà l'esito che ebbe nel 1875, e ai polacchi si parlerà in tedesco più che mai!

Berlino 24. I funerali del principe Carlo ebbero luogo alle ore 2 pomerid. nella cattedrale. Assistevano l'imperatore, l'imperatrice, i membri della famiglia reale, il granduca Nicola,

l'arciduca Carlo Luigi, il duca e la duchessa d'Edimburgo ed altri personaggi principeschi. Il Pastore reale Koegel pronunziò un discorso in memoria del defunto. Al momento della benedizione vi furono 36 salve di cannone e di tre battaglioni. L'imperatore sortì visibilmente commosso.

**Spagna.** Madrid 24. Una circolare del partito della Sinistra dinastica, di cui è presidente Serrano, raccomanda la creazione di comitati in tutte le città e i villaggi per lavorare allo sviluppo ed alla prosperità del paese, sotto l'egida di Alfonso.

**Turchia.** Pera 24. La circolare del 20 corrente della Porta agli ambasciatori dice che le infrazioni alle consegne militari sorgono frequentemente da qualche tempo. In vista di mettere un termine a questo stato di cose che attenta all'onore militare, il ministro della guerra ordinò alle sentinelle di usare le armi, conformemente al regolamento, contro chiunque cercasse di infrangere le consegne malgrado le intimidazioni usuali. La Porta fa questa comunicazione agli ambasciatori affine di preventire ogni malinteso.

— Relativamente alla risposta della Porta alla nota inglese sull'Egitto, le opinioni sono diverse. Alcuni assicurano che la Porta ne accuserà semplicemente il ricevimento; altri stimano che ne discuterà cortesemente i punti principali, sforzandosi di conciliare tutti gli interessi. Assicurasi che rileverà alcuni punti della nota di Granville come contraria ai diritti della Porta sull'Egitto.

Un'irade imperiale è attesa per redigere la risposta. Assicurasi che Edhem pascià, ambasciatore a Vienna, sarà richiamato per occupare un posto elevato.

## CRONACA Urbana e Provinciale

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 6) contiene:**

(Continuazione e fine)

5. L'uscire Missoni addetto alla R. Pretura di Moggio significa, dietro richiesta di Bulfon, Ferdinando di Moggio, all'esecutore Hesselsteiner Giuseppe di Vienna, avergli notificato il bando per la vendita di pezzi (taglie) di noce stati appiagnorati in di lui odio, la qual vendita avrà luogo nei giorni 31 gennaio corr. e 3 febbraio p. v.

6. Accettazione di eredità. La signora Silvia Mainardis di Tolmezzo ha accettato col beneficio dell'inventario per sé e come rappresentante minori suoi figli l'eredità di Candussio Pietro, rispettivo marito e padre, morto in Tolmezzo nel 27 novembre 1882.

7. Estratto di bando. Ad istanza del r. Erario, nel 13 febbraio p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di l. 2704.11, in odio al sig. Zaghis Giacomo di Azzanello di Pasiano, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Pasiano.

8. Estratto di bando. Ad istanza della Cassa di Risparmio di Udine nel 23 marzo p. v. presso il Tribunale di Udine verranno venduti ai pubblici incanti ed a danni di De Marco Antonio di Povoletto quale debitore e dei coniugi De Tóth quali terzi possessori, dei beni in mappa di Chiavris di Udine.

**Atti della Deputazione provinciale di Udine.**

**Seduta del giorno 22 gennaio 1883.**

La Deputazione Provinciale prese atto della lettera 17 corrente colla quale il signor De Puppi conte Luigi, ringraziando del cortese invito fattogli di ritirare la data, rinuncia a Deputato supplente, dichiara di non poter recedere dal preso disavimento.

— A favore dei Corpi morali e ditte sottoindicate furono autorizzati i pagamenti che seguono cioè:

Alla Direzione del manicomio centrale di S. Servulo in Venezia di lire 410.92 a saldo dozzine di dementi al tutto 31 dicembre 1882.

Alla suddetta di lire 4741.38 quale anticipo per cura e mantenimento di dementi della Provincia nel primo trimestre 1883.

Alla Direzione del manicomio centrale di S. Clemente in Venezia di lire 684.44 quale anticipazione di dozzine per maniche di questa Provincia nei mesi di gennaio e febbraio 1883.

A diversi Comuni di lire 864.95 in rimborso di sussidi a domicilio antropati a dementi poveri ed innocui.

AI Comuni di Codroipo e Latisana di lire 800 quali sussidi provinciali per le condotte veterinarie attivate nel passato anno.

A diversi di lire 248.30 per fornitura di materiali a difesa delle arginature del ponte sul Cosa minacciate dalle piene dello scorso settembre.

Agli Esattori Consorziali di Gemona,

S. Vito al Tagliamento e Tarcento di lire 66.03, per rimborso di partite d'imposte da 1879 a 1882 che ottennero il discarico.

— Vennero nella seduta medesima trattati altri n. 32 affari, dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela dei Comuni, n. 5 interessanti le Opere Pie, uno di operazioni elettorali, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso n. 40. Il Deputato prov. F. MANGILLI.

Il Segretario Sebenico.

**Alcuni cenni biografici del cav. prof. Gio. Batt. Bassi ed altri contemporanei.**

(Continuazione e fine).

Girolamo Venerio disponeva che il prof. Bassi dopo la sua morte coordinasse la sua opera *Osservazioni meteorologiche*, il che il Bassi eseguì con inappuntabile diligenza dando compimento a ciò che vi mancava. L'opera monumentale vide la luce con edizione assai ricercata nel 1851.

Siamo pressoché al termine della narrazione dei meriti di questo onorando cittadino, che fu anche di sensi altamente patriottici come si rileva dalle disposizioni del suo testamento.

Il quale nel primo paragrafo suona così: «Alla misericordia di Dio raccomando me stesso, e alla sua giustizia la completa redenzione dell'Italia».

E nel secondo, dispone lire 200 per ognuna delle seguenti chiese, cioè Santa Margherita di Grugno, S. Nicolò di Udine, S. Vito e Modesto di Incarjo, e S. Giorgio di Pordenone, pregando che sia recitato annualmente nelle sudette chiese parrocchiali l'Inno eretico delle Litanei della Vergine, nella sera del 7 aprile, giorno di gloriosa commemorazione della mia grande patria per il santo patto giurato a Pontida».

Più duecento lire a caderno degli Istituti di beneficenza in Udine, Casa delle derelitte, Asilo infantile, Orfanotrofio, pregando che siano recitate annualmente nelle loro chiesette le Litanei della Vergine la sera del 29 maggio, altro giorno solenne che ricorda la vittoria degli Italiani riportata a Legnano.

Matematico, architetto, meteorologo, letterato, dileggiò le arti e fu vero me-

di ritenersi che l'esempio dato dal sig. G. Blum è dal comm. Giacomelli sarà di sprone ad altri nobili e generosi cittadini, ad unirsi nell'opera si bene iniziata dai due primi oblati, non potendosi disconoscere i benefici e l'utilità di sì patriottica istituzione.

Va poi data molta lode all'egregio

Presidente della Società operaia cav. Marco Volpe, al sig. avv. D'Agostini Ernesto ed agli altri istruttori, di taluno dei quali ci spieghere non sapere il nome, perché nulla omettono acciocché la nuova

istituzione ottenga gli scopi ai quali è diretta.

In altro numero parleremo più diffusamente in proposito di questa istituzione utilissima.

**Biblioteca magistrale e popolare circolante di Tolmezzo.** Il dottor Perisutti, che aveva già nel 1881 inaugurato con un suo notevole discorso questa Biblioteca, ora reca il resoconto della prima sua annata di esistenza.

Se anche com'egli dice, non sono ancora quanti potrebbero e dovrebbero essere i partecipanti a questa Associazione, merce cui con tenue tassa si può disporre a domicilio di una bella raccolta di libri, tra i quali oltre ai molti letterari e di piacevole lettura, storici e di scienza popolare, ce ne sono molti di educativi, didattici, che possono servire a quelli che hanno da istruire gli altri, pure s'è fatto qualcosa.

Noi vorremmo che in ogni Comune esistesse una di queste biblioteche circolanti; poiché a che cosa serve la scuola, se manca il libro? Libri ora se ne stampano molti, e tra questi non pochi di buoni. Ora, se aderente alla scuola, non solo nei maggiori Comuni, ma anche nei piccoli, esistesse una di queste biblioteche circolanti, che possono cominciare con un centinaio di volumi ed accresciersi di qualche decina tutti gli anni, pensando poi anche che una volta cominciato ci sono sempre di quelli, che regalano qualche libro, si farebbe un grande beneficio all'istruzione popolare.

Intanto a Tolmezzo hanno più di 1500 volumi e tendono ad accrescerli d'anno in anno. Si desiderano più soci di quelli di adesso, ma ad ogni modo furono letti nell'anno circa 500 opere, e più

ne lessero in proporzione le donne che gli uomini e più fu la richiesta di libri istruttorivi, che di altri. I maestri, visti detti, possono cominciare circa un centesimo al giorno aver di che leggere per tutto l'anno.

Sta alle persone più colte di fare propaganda per queste istituzioni le quali ultimo accrescendo in molti il livello della cultura giovanile a tutti, perché la cultura è da per sé stessa un progresso morale, e giova all'intera società.

Le biblioteche circolanti sono, lo ripetiamo, il vero complemento delle scuole. Anche le rurali con dei buoni trattatelli di agricoltura potranno essere un principio d'insegnamento professionale per i coltivatori dei campi. Pochi possidenti

con poche lire, l'uno, possono cominciare a fondarle in ogni scuola; e da lì a qualche anno ci sarà cosi una vera biblioteca agricola molto utile ai contadini.

**Istituto filodrammatico udinese.** La Commissione pel ballo, visto che il numero delle sottoscrizioni sino a ier sera raccolte non arrivò a quello stabilito dal Programma, deliberò di sospendere la festa che doveva aver luogo la sera del 27 corr.

Udine, 24 gennaio 1883.

LA DIREZIONE.

**Carnevale.** Giovani baldi e vigorosi, fanciulle dallo sguardo affascinante, dal sorriso divino, mascherate briose, spigliate, elegantissime, ecco la maggioranza che costituiva ieri a sera il pubblico danzante del nostro Teatro Minerva.

Alle ore 11 il teatro era affollatissimo, la loggia poteva paragonarsi ad una serra composta di fiori i più belli. Quelle vivaci fanciulle dai cui occhi traspariva tutto l'intenso desiderio del ballo, quei visini rosi, freschi che fremevano impazienti di lanciarsi nei vorticosi giri d'un valzer, quelle vitine strette, flessibili che t'invitavano a cingerle dolcemente col braccio, quelle forme umane eppur nello stesso tempo divine che spiccavano superbamente sotto il *raset* o la seta, avrebbero fatto pecare anche S. Antonio se si fossero presentate ai suoi sguardi in tutta la magnificenza di quelle forme procaci e seduenti.

L'atrio, il palcoscenico, la loggia superiore, tutto era gremito da una folla irrequieta, chiassosa, allegra che agitava in un baccano indiavolato, discorda forse nei mezzi, ma unita in uno scopo comune, quello cioè di divertirsi.

Di maschere ve ne erano moltissime e certune veramente ammirabili per ricchezza di vestiario, buon gusto ed eleganza. Fra le tante, ho notato una vestita alla Richelieu, costume sfarzoso ed elegantissimo, e due graziose abitrici del Nord, le cui grazie, senza le sante massime ispiratemi sin da fanciullo da quel buon uomo di mio *barba* prete, e che nel mio cuore hanno radici troppo salde per esser divelte così facilmente, avrebbero di certo finito, col farmi abjurare la religione cristiana per quella ortodossa, con grave scandalo e delusione di tutti i miei zii più o meno cattolici, apostolici e romani.

Si ballava da un pezzo ed animatamente. Ad un certo punto dei grandi applausi rintornano per tutta la sala. Che è domando io da cronista cosciente che vuol essere informato di tutto. Mi si risponde: Si applaudisce la polka del M° Verza, ed infatti sento che da tutti vien trovata bellissima, istrumentata con molto garbo e soprattutto molto ballabile.

Più tardi nuovi applausi toccano alla Mazurka dello stesso autore, al quale, a quanto pare, il Carnovale riserva altori e quattrini.

Le danze procedono animatissime, si balla in platea sul palcoscenico. Ad un tratto un gridio immenso si eleva dalla parte dell'atrio. Che è mai? Le signore si sporgono dalle logge, dai palchi per conoscere la causa di quel baccano; quelli sul palcoscenico si alzano sulla punta dei piedi; altri corre in platea e gli occhi di tutti son rivolti con curiosità verso la porta d'ingresso. Questa curiosità generale è subito soddisfatta. In un attimo la platea e le logge, sono invase da un nuvol di Pierrot che associano all'eleganza un brio ed una vivacità ammirabili.

Riconosco fra essi molti, gentili ospiti nostri; dalla loggia vien giù un nugolo di vigili lucidi levigati sui quali stanno scritte queste quattro rime:

Bella Città del Friuli  
Ospiti tuoi noi siamo  
Uniti insiem vogliamo  
Caldo un'Eviva a Te

E un saluto grato a tutti e che tutti contraccambiano di vero cuore. Provveduti di mazzolini, essi vanno distribuendoli fra le signore, e questa gentilezza vien dalle stesse ricambiata con un gentile sorriso; dopo aver girato in lungo ed in largo tutto il teatro, si radunano nel mezzo della sala

Sull'inaugurazione del Casinò soiale d'Ileggio abbiamo ricevuta una corrispondenza che, mancandoci oggi lo spazio, dobbiamo rimandare a domani.

**Soccorsi vano!** Ci viene riferito che ieri à sera nel Vicolo Caiselli, una povera donna, non sappiamo se colta da improvviso malore o estenuata dalla miseria e dal freddo, cadde a terra come massa inerte. Raccolta da una pietosa famiglia, fu invano che le si prestaron i più premurosi soccorsi; ché l'infelice cessava, nel corso della notte, di vivere.

**Una disgrazia orribile** avvenne martedì nella località detta «La creta della Mogiana», in territorio di Porpetto. Il contadino Cicuttini Giacomo fu Pietro d'anni 48, da Carraria, conduceva per una angusta e sassosa strada di quella località un carro di legna tirato da tre giovenile. D'un tratto, egli scivola di sotto al carro: due ruote gli passano sulle cosce, due sulla testa che ne rimase schiacciata orrendamente. La morte dell'infelice fu istantanea. Il Cicuttini lascia moglie e figli. Sventurati!

**Ringraziamento.** La moglie ed i parenti del compianto prof. Marion nob. Camillo, ringraziano vivamente tutti i colleghi, amici e discepoli che vollero con tanto affetto ed in modo si solenne rendere gli estremi onori al loro caro estinto.

#### BIBLIOGRAFIA

Studi su Dante di Raffaele Fornaciari; raccolti in un volume dall'editore-libraio Enrico Trevisini a Milano. — Noi vediamo volentieri ogni nuova pubblicazione sopra Dante, poichè essa ci dimostra, che il grande autore, che sta a capo della nostra lingua, della nostra letteratura, della nostra civiltà, è studiato da molti. Ed è quello che vediamo molto volentieri appunto per questi motivi e perché in quell'uomo va unita alla gran mente la forza del carattere, e perchè insegnai ai settarii, che appunto per essere religioso egli voleva liberare il papato dalle cure del temporale, affinchè potesse occuparsi dello spirituale. Ci vollero cinque secoli per avverare l'idea di Dante, che voleva unire l'Italia sotto un solo principe. Egli lasciò la sua idea come un perpetuo legato a tutti i pensatori e politici italiani, tra i quali va annoverato il grande erudito e prete Muratori e più recentemente ai religiosissimi Mauzoni e Tommaseo.

Adunque, se gli eretici del Temporale volessero continuare nelle loro ostilità all'Italia, dovrebbero rinunciare a tutti i grandi uomini, che da Dante in poi crearono colle loro opere la civiltà italiana. Costoro del resto colle inique loro ostilità fanno maggior danno a sé stessi, che all'Italia; la quale, ogni volta che vorrà ricordare uno de' suoi grandi uomini, troverà in esso un dichiarato nemico del Temporale.

Il Fornaciari tratta ne' suoi studii l'allegoria della Lucia; la ruina; il mito delle furie; Ulisse nella D. Commedia; la trilogia dantesca, col proposito assennato d'interpretare e commentare Dante con sé medesimo e mettendo a raffronto i diversi passi delle tre cantiche e delle altre opere sue per coprire il vero significato alle sue allegorie, che costituiscono l'intero poema.

Noi non possiamo qui entrare a discutere le opinioni del Fornaciari, né ad esporle brevemente, essendo il suo uno di quei libri, che bisogna leggere per intero e colla quiete da chi vuole convincersi dove e perché egli abbia ragione. Non facciamo quindi che annunciare il suo libro, considerandolo come uno di quelli che devono essere letti da tutti i cultori ed amici della letteratura dantesca.

#### FATTI VARII

**Pietro di Brazza al Congo.** Il conte Pietro di Brazza partì per il Congo verso la fine del mese. Egli si imbarcherà a Brest sul Sagittaire. Il trasporto Vienne seguirà la spedizione col materiale necessario, tra cui una cannoniera in ferro per la navigazione fluviale.

**Una nuova cometa.** Messico 24. Dalla specola di Puebla si scoprì una nuova cometa vicina a Giove.

#### ULTIMO CORRIERE

##### La situazione a Parigi

Parigi 24. La posizione dell'attuale ministero è profondamente scossa. Partì di un gabinetto Ferry, spalleggiato dall'Unione Repubblicana e con la partecipazione di Ducle.

Altri pretendono che Waldeck formerà un ministero di coalizione; altri infine che Freycinet svilupperà alla prima occasione un programma energico

all'interno ed all'estero per raccogliere intorno a sé un forte partito.

La borsa è febbribiente; la popolazione fortemente impressionata.

##### Un'orribile scoperta

Londra 24. Si fece un'orribile scoperta. Un individuo finora ignoto rimise ad un'agenzia ferroviaria una cassa da spedirsi ad una signora. Non essendosi potuto rinvenire la destinataria, la cassa rimase in ufficio.

Dopo pochi giorni si sentì che un odore insopportabile usciva dalla cassa: si si aprì e si trovò il cadavere di una bellissima ragazza quattordicenne. L'autopsia constatò che era morta di fame. I connotati corrispondono a quelli della fanciulla scomparsa da alcuni mesi da Westham.

##### Un dramma nihilista.

Berlino 24. Si ha da Pietroburgo che un ufficiale di dogana in Arcangelo denunciò come nihilista sua moglie. Ordinata una perquisizione domiciliare, fu trovata la signora uccisa da un colpo di rivoltella al cuore. Escluso dai medici il suicidio, si ordinò l'arresto del marito delatore.

##### Arresto politico a Trieste.

Lunedì mattina venne arrestato, sotto imputazione di reato politico, il signor Pietro Castellana, comproprietario di due botteghe di commestibili, site in Campo S. Giacomo e Via Riborgo.

#### TELEGRAMMI

**Vienna** 24. L'Imperatore nominò il Re di Spagna a colonnello proprietario del 94° Reggimento di fanteria.

Giers è arrivato e fu ricevuto dall'ambasciatore russo col personale dell'ambasciata.

**Berlino** 24. La Nordd. Zeitung constata il fatto che lo scambio epistolare fra l'Imperatore e il Papa non è chiuso e che si attende la risposta della Curia all'ultima lettera dell'Imperatore.

**Atene** 24. Lo stato di Komunduros non permette alcuna speranza.

**Sofia** 24. Il governo bulgaro chiese in una nota all'agente inglese Lascelles l'ammissione della Bulgaria alla conferenza danubiana.

**Madrid** 24. Il Re, ricevendo le alte corporazioni dello Stato, comunicò ufficialmente gli sponsali dell'Infanta Maria de la Paz col principe Lodovico di Baviera.

**Budapest** 24. Per ordine della Procura di Stato venne improvvisamente rimesso in libertà il regio consigliere Sackun, che era stato arrestato per sospetto d'un defraudo a danno dell'erario. Il giudice istruttore si dichiarò contrario alla scarcerazione dell'imputato. Questo fatto produsse grande sensazione.

Assicurasi che stamane avrà luogo un duello fra i deputati Iranyi e Istoczy, in seguito alla scena tempestosa avvenuta ieri alla Camera.

**Parigi** 24. L'ex-imperatrice Eugenia ricevette ieri il granduca Costantino, Rouher, Fleury e Mac-Mahon, con cui si intrattenne lungamente.

Il Gaulois crede sapere che non fu autorizzata a visitare Gerolamo. Essa parte, stanotte per l'Inghilterra.

Due bandiere dei fiordalisi furono innalzate a Tolone ieri sul palazzo del municipio. Fu aperta un'inchiesta.

**Londra** 24. Nigra fu ricevuto ieri a Marlborough House dai principi di Galles.

**Parigi** 24. La maggior parte dei giornali prevede una crisi ministeriale.

**Bucarest** 23. Il Danubio e lo Sferru crescono minacciosi, e strariparono in parecchi luoghi, inondando la ferrovia Braila-Barbosch.

La stazione di Galatz è gravemente minacciata di venire essa pure inondata.

**Varsavia** 24. Un grande incendio è scoppiato a Nikolajew, che rimase in gran parte distrutta. Il danno è enorme. Tre pompieri rimasero vittime delle fiamme.

**Parigi** 24. I Circoli parlamentari credono che i ministri conserveranno il portafogli ancora alcuni giorni per sostenere i progetti dinanzi alla Camera e per dare a Grevy il tempo di formare il nuovo ministero.

Parecchie persone accompagnarono l'ex imperatrice alla stazione. Dicesi che l'ex imperatrice indirizzerà a Rouher una lettera per consacrare definitivamente la conciliazione fra i membri della famiglia bonapartista.

**Londra** 24. A Wallon in Irlanda. Obryen candidato nazionalista, fu eletto con 161 voti contro 88 dati a Naisch avvocato generale.

**Vienna** 24. La Politische Corr. dice: Il ricevimento di Giers dall'imperatore fu fissato a domani.

Giers visitò dopo mezzogiorno Kalnoky che restituì la visita.

Oggi ebbe luogo un pranzo in onore di Giers presso Lobanow.

Furono invitati Kalnoky, Kallay, Hoyos, Urusoff, Ostensken e il personale dell'ambasciata russa.

Giers probabilmente si fermerà a Vienna tre giorni, poi riterrà a Pietroburgo.

**Firenze** 24. La Banca Nazionale ha fissato il dividendo del secondo semestre 1882 in lire 48 per azione.

**Dublino** 24. Fu pronunciata la sentenza contro Davitt, il deputato Healy e Quinn, colpevoli di discorsi eccitanti alla guerra civile. Davitt e Healy furono condannati a dare una cauzione di 2000 sterline ciascuno che non turberanno l'ordine. Quinn una cauzione di 1000. In mancanza della cauzione verranno incarcerati e condannati a sei mesi per ciascuno.

**Londra** 24. Il Daily News pubblica una lettera di Krapotkine che annuncia che non si appellerà.

**Riga** 24. Il teatro di Schrikenkofer si è incendiato. Non eravi rappresentazione.

**Berlino** 24. Nell'incendio scoppiato lunedì nell'abitazione del principe Bismarck andarono bruciati gran parte dei volumi della libreria, alcune casse di documenti e l'abito di gala fatto approntare dal principe per le nozze d'argento della coppia ereditaria. L'incendio si produsse nell'accendere una stufa.

##### Mercati di Udine — 25 gennaio.

###### Granaglie.

Granoturco commerciale 1.10 a 11.60. Gialloncino 14.80, 15.50.

Sorgoroso 6.30, 7.10.

Castagne 9, 10. Id. inestate 12.— 13.—

In generale il mercato d'oggi è scarso.

###### Pollerie.

Mercato scarso.

Polli d'India femmine 1.25 a 1.40

" maschi 1.10 a 1.15

Galline 1.20 a 1.40

Pollastri 2.15 a 2.35

###### Foraggi.

Mercato debolissimo e prezzi in rialzo.

Fieno dall'alta I. qualità 6.50 a 7.00

" II " 5.25 a 5.70 a —

" dalla bassa I " 5.60 a 6.30 a —

Paglia da lettera 4.50, 4.60

P. VALUSSI, proprietario  
GIOVANNI RIZZABBI, Redattore responsabile.

##### Articolo comunicato \*)

Provvedimento singolare contro la dilatazione del Vajuolo.

Nel Comune di Villa-Santina, limitrofo al Comune di Lauco, Distretto di Tolmezzo, da oltre tre mesi va serpeggiando il Vajuolo, e finora sui diversi casi avvenuti pochissime furono le vittime e se non avvennero in maggior numero, si deve attribuirlo alle savie disposizioni prese dalle autorità del Comune, col cui mezzo il morbo venne anche localizzato a certe determinate famiglie. — Le autorità locali del limitrofo Comune di Lauco o gelose del risultato ottenuto da quelle del Comune di Villa-Santina e quindi aspiranti agli stessi allori, oppure timorose della dilatazione e visita del fatal morbo in proprio territorio, ad impedirne in Comune l'ingresso di tale malattia spiccano contro Beorchia Don Giacomo Consigliere Comunale di Lauco, dimorante in Villa-Santina, la seguente Nota che per esteso si riporta.

Provincia di Udine - Sindaco di Lauco N. 18-oggetto: Astenersi dal venire in Comune.  
Al M. R. Beorchia don Giacomo  
in Villa-Santina  
Lauco, li 16 gennaio 1883.

Come pur troppo è notorio, essendosi in codesto Comune sviluppati alcuni casi di vajuolo, ed avendo il sottoscritto ricevuto dei verbali reclami, così per prendere quei provvedimenti preventivi, che il caso è per suggerire, si prega la S. V. M. R. a ben volersi compiacere di astenersi dal recarsi per ora nel Comune di Lauco.

Con la massima osservanza  
(L.S.) Il Sindaco, Fiorini

I commenti e giudizi su predetta Nota ed autore di essa si lasciano ai lettori ai quali si fa pur noto che il nominato Consigliere Comunale di Lauco, Beorchia Don Giacomo, (dimorante in Villa-Santina, ove nè in sua abitazione nè in vicinanza fu alcun caso di Vajuolo) ha casa propria ed altri benifondi in Comune di Lauco, nel cui territorio si reca solo qualche volta e quando i suoi interessi o la sua qualità di Consigliere richiedono; mentre poi è un quotidiano

(\*) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

libero andirivieni di persone fra il Comune di Lauco e quello di Villa-Santina, richiesto da particolari o pubblici interessi, e la stessa autorità (il sindaco Florit) del Comune di Lauco più volte alla settimana, per lo smercio, o ricapito dei suoi oggetti di commercio vi corre egli e concorrono diverse persone del Comune di Lauco a Villa-Santina e viceversa, in suo proprio magazzino esistente in località ove nei giorni precedenti alla data della riportata Nota avvenne caso di vajuolo con morte: eppure questo andirivieni non è fatto oggetto di Note.

Si ripete: i commenti ai lettori, specialmente a quelli dei due limitrofi Comuni di Lauco e Villa-Santina, che conoscono tutte le particolarità locali e personali.

#### DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 24 gennaio

Napol. 9.53.—	a 9.54.—	Ban. ger. 58.80 a 58.90
Zeech. 5.61.—	a 5.63.—	Rend. au. 77.10 a 77.25
Londra 119.35	a 119.90	R. un. 4 pc. 85.50 a —
Francia 47.25	a 47.43	Cred t 285.— a 284.—
Italia 46.80	a 47.10	Liokd. — a —
Ban. Ital. 46.85	a 47.03	Rend. lt. 85.50 a 85.85

LONDRA, 23 gennaio

inglese 102.18	Spagnolo 74.78
Italiano 84.78	Turco —

VENEZIA, 24 gennaio

Rendita pronta 86.70	per fine corr. 86.90
Londra 3 mesi 25.22	Francesc a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.30 a 20.31
Bancanote austriache	da 212.75 a 213.—
Fiorini austri. d'arg.	da — a —

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obliéght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10

SUCCURSALI

Milano — Via Broletto, 26. N. Berger.

Abbiatagrasso — Agenzia Destefano.

## COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

Sondrio — D. Invernizzi

Aneona — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

## PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

27 Gennaio v. BOURGOGNE 3<sup>a</sup> cl. fr. 210 - 3 Febbraio v. COLOMBO 3<sup>a</sup> cl. 210 - 12 Feb. v. BEARN 3<sup>a</sup> cl. 210 - 15 Feb. v. POLCEVERA 3<sup>a</sup> cl. 180  
21 Febbraio vap. MESSICO 3<sup>a</sup> cl. fr. 180 - 27 Febbraio vap. POITOU 3<sup>a</sup> cl. fr. 210.Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per il Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda classe fr. 1125 — Terza classe fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 2 Febbraio vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 lire — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiatore.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spediscono circolari manifesti, indicazioni e schieramenti - Affancare.

Rappresentante la Comp. Bordelese  
per Nuova-YorkAgente della Società Generale  
delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja N. 71.

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.31 ant.	ore 4.30 ant.	diretto ore 7.37 ant.
> 5.10 >	omnibus > 9.43 >	> 5.35 >	omnibus > 9.55 >
> 9.55 >	acceller. > 1.30 pom.	> 2.18 pom.	acceller. > 5.53 pom.
> 4.45 pom.	omnibus > 9.15 >	> 4.00 >	omnibus > 8.26 >
> 8.26 >	diretto > 11.35 >	> 9.00 >	misto > 2.31 ant.
da UDINE a PONTEBBA e viceversa.			
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus ore 8.56 ant.	omnibus ore 2.30 ant.	ore 4.56 ant.
> 7.47 >	diretto > 9.46 >	> 6.28 >	> 9.10 >
> 10.35 >	omnibus > 1.33 pom.	> 1.33 pom.	> 4.15 pom.
> 6.20 pom.	acceller. > 9.15 >	> 5.00 >	acceller. > 9.27 >
> 9.05 >	omnibus > 12.28 >	> 6.28 >	acceller. > 1.05 pom.
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 7.51 ant.	diretto ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto ore 11 ant.
> 6.04 pom.	acceller. > 9.20 pom.	> 6.50 ant.	> 9.27 >
> 8.47 >	omnibus > 12.55 ant.	> 9.05 >	omnibus > 1.05 pom.
> 2.50 ant.	misto > 7.38 >	> 5.05 pom.	acceller. > 8.08 >

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO.

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano del fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, e non mai ayuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpati (non potendoli differenziamente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse!

ERNESTO PAGLIANO

## ALLEVATORI

## BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento dei latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettoriali Incisive  
Dalla Chiara.

Deposito generale in VERONA, presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA, farmacista.

Ogni pacchetto delle vere pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle tossi nervose, bronchiali, polmonali, canina, dei fanciulli, ecc. ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendesi in UDINE alla farmacia A. Fabris, Alessi, Comessatti, Minisini, — In BONZASCO Bonsembiente. Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti.

## INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20.

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

## ACQUA SALLE

Trent'anni di successo ogni ora. — Permettendo di dichiarare e garantire un risultato inaffidabile, mediante lo rinomato ACQUE SALLE progressivamente, istantaneamente. Essa rende ai capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore, unito ad una brillantezza ineguagliabile. La morbidezza è ciò senza precedenti ad apprezzare.

Depositato in UDINE presso il parrucchiere CLAUDIO NICOLÒ Via Mercato Vecchio.

Prezzo lire 1.20 al flacone.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mitto prezzo da L. 1 a L. 1.50. — Queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del « Giornale di Udine. »

## Un bellissimo dono.

## CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »